AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CALCIOSCOMMESSE: ATTESA PER SENTENZA TERAMO, RISCHIO SERIE ”D”

17 Agosto 2015

TERAMO – Oggi o al massimo mercoledi il Teramo conoscerà il suo destino. Almeno in primo grado. Il Tribunale federale nazionale presieduto da Sergio Artico, si prepara ad emettere le sentenze sulle presunte combine di Catania e Teramo, primo filone dell’inchiesta Dirty Soccer.

La procura federale ha chiesto per il Teramo la retrocessione in serie D e venti punti di penalizzazione, oltre ad inibizione per cinque anni e preclusione (radiazione) per il presidente Luciano Campitelli.

Coinvolta nell’inchiesta Dirty soccer anche L’Aquila calcio 1927. Il Procuratore federale Stefano Palazzi, ha chiesto infatti l’inibizione a 4 anni 9 mesi e 80 mila euro di ammenda per Ercole Di Nicola, ds L’Aquila Calcio 1927, anche lui per la società, la penalizzazione di -1 punto in classifica da scontare nel campionato 2015/16 e 25.000 euro di ammenda.

Due casi diametralmente opposti, quelli del Catania e quello del Teramo.

Gli etnei, con il patron Antonino Pulvirenti, che ha ammesso cinque delle sei combine contestate dalla procura federale, sperano di ripartire dalla Lega Pro con 5 punti di penalizzazione a seguito dell’accordo con la stessa procura in base all’articolo 24 (collaborazione e ammissione); e quello del Teramo, il cui presidente Campitelli ha negato qualsiasi responsabilità in merito alla combine Savona-Teramo del 2 maggio scorso.

Il caso dei siciliani è spinoso, in quanto i giudici hanno preferito prendere tempo per capire i margini di possibilità sull’applicazione del suddetto articolo.

Le ammissioni di Pulvirenti potrebbero non bastare a evitare una sanzione più grave rispetto alle richieste di Palazzi, proprio perché non sussisterebbe il requisito di collaborazione essendo il verbale di Pulvirenti secretato.

I giudici, così, difficilmente potranno stabilire quanta collaborazione c’e’ stata e se c’è stata.

Potrebbe dunque profilarsi la possibilità di una retrocessione in Lega Pro ma con una penalizzazione più dura (-10 o -15 punti).

Diverso, come detto, il caso di Savona-Teramo, una doppia responsabilità diretta (per Campitelli ma anche per il numero uno del Savona, Aldo Dellepiane), che in circa un’ora e mezza di requisitoria il procuratore aggiunto Gioacchino Tornatore non sarebbe riuscito a blindare.

Una partita che resta apertissima per via della scarsa credibilità che ruota attorno al pentito di turno, l’ex tecnico del Savona, Ninni Corda.

Personaggio già noto al Tribunale per via di una recente squalifica nella combine Spal-Savona e che anche per lui la procura ha riservato lo stesso trattamento con l’articolo 24 per le sue

La richiesta del procuratore Tornatore, retrocessione in Serie D con penalizzazione di 20 punti., è una richiesta ‘monstre’ che le varie difese (quella di Campitelli ma anche dello stesso Savona) hanno provato a scardinare nel processo più lungo della storia della giustizia sportiva, terminato oltre l’una del mattino del 13 agosto scorso.

La speranza degli abruzzesi (e dei liguri, che rischiano la retrocessione in D con -10 punti) poggia proprio su queste premesse. Si potrebbe profilare il caso di una combine fatta tra ‘marescialli’, vale a dire un accordo tra il ds del Teramo, Marcello Di Giuseppe, quello dell’Aquila, Di Nicola e l’ex tecnico del Savona, Corda, che per evitare il coinvolgimento personale nella vicenda avrebbe tirato in ballo l’ex consulente dei liguri Marco Barghigiani.

Se venisse meno la responsabilità diretta delle due società, i giudici potrebbero decretare una responsabilità oggettiva per entrambe le società.

Il Teramo a quel punto conserverebbe la promozione nel prossimo campionato di Serie B da disputare con una

penalizzazione di qualche punto.

Tremano anche altre società: Vigor Lamezia e Torres (Lega Pro), Brindisi (Serie D) e Barletta (Eccellenza).

Per tutte si profila il rischio di ripartire almeno da una categoria inferiore ad eccezione del Barletta che non si è iscritto alla Lega Pro e ripartirà dall'Eccellenza.

Per quanto riguarda la riapertura del processo relativo a Lazio-Genoa e Lecce-Lazio, dove il pm federale ha chiesto la revoca delle precedenti sentenze per Genoa e Lecce e per i tesserati Ferrario, Rosati, Benassi e Milanetto, le date di svolgimento del dibattimento sono previste non prima di settembre.

Le richieste di Palazzi saranno di -3 punti di penalizzazione per i club e tre anni e mezzo di squalifica per i tesserati.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli